GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE — **NUM. 235**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Elezioni politiche — *Collegio di Grosseto.*
Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*
R. decreto *n. 2670 (Serie 3ª), che modifica, nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze, l'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.*
R. decreto *n. 2633 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Modena.*
R. decreto *n. 2634 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Catania.*
R. decreto *n. 2635 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Sassari.*
R. decreto *n. 2636 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Messina.*
Offerte a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia *pervenute dall'estero.*
Bollettino sanitario *delle provincie del Regno.*
Servizi marittimi durante le misure quarantenarie.
Direzione generale del Debito Pubblico. — *Rettifiche d'intestazioni.*
Direzione Generale dei telegrafi. — *Avviso.*
Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Notizie varie.
Decreto del prefetto di Roma *che autorizza l'occupazione di stabili occorrenti per la costruzione della ferrovia da Viterbo ad Attigliano.*
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 21 settembre 1884.

Grosseto. — Inscritti 8796, votanti 6373 — Castellazzo Luigi eletto con voti 1964 — Valle Angelo 1704 — Andreini cav. Ippolito 1087 — Barabino cav. Giacomo 1015 — Valentini cav. Giuseppe 559 — Dispersi 44.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 3 giugno 1884:

A cavaliere:

Daretti ing. Luigi, di Ancona.
Diana Crispi Secondo, di Ventimiglia, domiciliato in Cuneo.
Francaviglia Giuseppe, sindaco di Motta Santa Anastasia (Catania).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2670** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato col R. decreto del 5 novembre 1876, è modificato nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze come segue:

1. Depennare tutte le indicazioni delle colonne 1, 2 e 3 relative all'*Amministrazione centrale della Regìa cointeressata dei tabacchi*, ai *Controllori* ed alla *Delegazione governativa per la Regìa stessa;*

2. Di contro a: *Ispettori capi, ispettori ed ingegneri degli uffizi tecnici di finanza,* cancellare nella seconda colonna: *Delegazione governativa per la Regìa cointeressata dei tabacchi;*

3. Di contro a: *Ispettore delle guardie di finanza,* cancellare nella seconda colonna: *Amministrazione centrale della Regìa cointeressata dei tabacchi* e *Controllori della Regìa medesima;*

4. Alle attuali indicazioni relative a *Manifatture, Agenzie delle coltivazioni, Magazzini di deposito e di vendita* e *Spacci all'ingrosso e normali dei tabacchi,* sostituire le seguenti

UFFICI MITTENTI	UFFICI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE	MODO DI SPEDIZIONE del carteggio
Manifatture dei tabacchi	Ministero delle Finanze Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio Intendenze di finanza Prefettura della provincia Procuratori del Re dalla cui giurisdizione dipendono Ispettori delle guardie di finanza della provincia Magazzini di deposito dei tabacchi greggi e lavorati Magazzini di vendita dei generi di privativa Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi Fra di loro	l. c. — p. c.
Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.	Ministero delle Finanze Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio Prefetture delle provincie nelle quali l'Agenzia esercita la propria azione Intendenze di finanza ed ispettori delle guardie di finanza compresi nella circoscrizione amministrativa dell'Agenzia Ispettori delle coltivazioni e capi verificatori dirigenti riparti di servizio che hanno sede diversa da quella dell'Agenzia da cui dipendono Magazzini di deposito di tabacchi greggi e lavorati Magazzini di vendita dei generi di privativa compresi nella giurisdizione amministrativa della Agenzia Manifattura dei tabacchi . Tribunali civili e correzionali Preture Tesorerie provinciali Fra di loro	l. c. — p. c.
Magazzini di deposito dei generi di privativa (Tabacchi greggi e lavorati, sali-promiscui, tabacchi e sali.	Ministero delle Finanze Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio Intendenze di finanza Ispettori delle guardie di finanza del Circolo in cui si trovano Manifatture dei tabacchi Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi Magazzini di vendita e spacci all'ingrosso da essi dipendenti Direzioni delle saline Tribunali civili e correzionali Preture Uffici doganali Tesorerie provinciali Fra di loro	l. c. — p. c.
Magazzini di vendita dei generi di privativa.	Ministero delle Finanze Agenzie delle imposte dirette Ricevitori del registro e del demanio Intendenze di finanza Tesorerie provinciali Uffici doganali Magazzini di deposito da cui si forniscono Tribunali civili e correzionali Preture Carabinieri Reali Delegati di pubblica sicurezza Sindaci dei comuni Fra di loro	l. c. — p. f.
Spacci all'ingrosso e rivendite speciali.	Ministero delle Finanze Intendenza di finanza della provincia Ispettori delle guardie di finanza Magazzini di deposito da cui si forniscono	l. c. — p. f.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2633** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i RR. decreti 13 settembre 1874, n. 2171 e 25 luglio 1880, n. 5576;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Rª Università di Modena, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Modena.*

Clinica psichiatrica.

Direttore.	L.	600
Assistente	»	600
	L.	1,200

Gabinetto di materia medica.

Direttore.	L.	500
Assistente	»	900
Servente.	»	720
	L.	2,120

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di Sua Maestà.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Il Numero **2634** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici presso l'Università di Catania.*

Gabinetto di fisico-chimica terrestre ed Osservatorio vulcanico etneo.

Direttore	L.	1,000
Aiuto	»	800
Custode assistente . .	»	600
Servente.	»	500
	L.	2,900

Clinica oculistica.

Direttore	L.	600
Assistente	»	800
	L.	1,400

Geometria descrittiva e disegno d'architettura.

Assistente	L.	800

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Il Numero **2635** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduto il Regio decreto 22 novembre 1877, n. 4147;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Sassari, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici presso la Regia Università di Sassari.*

Gabinetto di anatomia e fisiologia comparata e di zoologia.

Direttore	L.	500
Assistente	»	900
Preparatore	»	900
Servente	»	600
	L.	2,900

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	600
Assistente	»	900
Levatrice	»	600
	L.	1,500

Gabinetto di materia medica.

Direttore	L.	500
Assistente	»	1,000
	L.	1,500

Gabinetto di mineralogia.

Direttore	L.	500
Assistente	»	900
	L.	1,400

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Numero **2636** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduti i decreti Reali 13 settembre 1874, n. 2171 e 22 agosto 1880, n. 5625;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Messina, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici presso la Regia Università di Messina.*

Gabinetto di zoologia ed anatomia comparata.

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Inserviente	»	720
	L.	2,020

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	600
Assistente	»	600
Inserviente	»	500
	L.	1,700

Roma, addì 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terremoto nell'isola d'Ischia, promossa dal R. Consolato d'Italia in Rio Janeiro.

Offerte raccolte dai signori Felice Antonio Dattoli e Giuseppe Mercadante in Campos	Reis.	56,600
Somma raccolta dal signor Carlo Rinaldi, in un concerto da lui dato a Campos	»	310,000
Offerta fatta dal signor Facchinetti	»	12,000
Offerte raccolte dal signor E. G. Gondolo, in Rio Janeiro	»	102,900
Somma raccolta dalla Società di Beneficenza, in Curitiba	»	172,200
Offerte raccolte dal signor Giffoni, in Vittoria.	»	30,000
Somma raccolta dai signori Farani e nipoti, in Rio Janeiro	»	560,000
Totale	Reis	1,242,600

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 22 settembre alla mezzanotte del 23.

Provincia di ALESSANDRIA.

Un caso in Alessandria ed uno sospetto a Montecastello ed a Piovera; tutti tre seguiti da morte.

Provincia di AQUILA.

Quattro casi ad Alfedena.

Provincia di AVELLINO.

Un caso a Bajano, Mugnano e Solofra; un morto.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Bergamo e due nella Casa di pena; due a Bagnatico; uno a Calcinate, Calcio, Cisano, Fondra, Lurano, Palladino, Palosco, Redona, Telgate e Treviglio; otto morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso dubbio seguito da morte in San Pietro Avellano.

Provincia di CASERTA.

Dalla mezzanotte del 21 a quella del 23, sei casi ad Aversa; tre ad Acerra, Brusciano e Nola; uno a Bellone, Castelcisterna, Pietravairano e Vairano Patenora — Dieci morti.

Provincia di CREMONA.

Tre casi a Casalbuttano; due a Pandino; uno ad Agnadello, Castelverde, Cremona, Santa Maria della Croce e Soresina. — Due morti.

Provincia di CUNEO.

Quattro casi a Savigliano, tre a Dronero, Villafalletto e Villar San Costanzo, due in Cuneo, Magliano Alpi, Montanara, Racconigi e Saluzzo. Quattordici morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia. — Ventun casi e sei morti; nelle frazioni sei casi e due morti. Genova tre casi sospetti, quattro casi a Busalla, uno a Recco e Roccavignale. Due morti.

Provincia di MILANO.

Un caso sospetto a San Rocco al Porto. Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli. — Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23. 75 morti e 51 dei casi precedenti. Nuovi casi 264, così ripartiti: San Ferdinando 12, Chiaia 14, San Giuseppe 7, Montecalvario 15, Avvocata 10, Stella 10, San Carlo all'Arena 24, Vicaria 58, San Lorenzo 13, Mercato 48, Pendino 25, Porto 28.

Nella provincia. Nove casi a Resina e San Giovanni a Teduccio, cinque a Torre Annunziata, quattro a Ponticelli, tre ad Afragola e Castellammare, due a Barra, Casoria e Portici, uno a Casandrino, Chiano, Licignano, Melito, Ottajano, San Pietro a Patierno, Secondigliano e Sorrento. Otto morti e 17 dei casi precedenti.

Provincia di MODENA.

Un caso in Montefiorino.

Provincia di PARMA.

Due casi nel Manicomio di Colorno e uno in Parma. Tre morti.

Provincia di PAVIA.

Due casi ed uno sospetto in Voghera.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Due casi a Rubiera; 6 morti.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Boltrighe, uno a Loreo, Polesella e Porto Tolle. Due morti.

Provincia di SALERNO.

Un caso sospetto seguito da morte in Salerno. Si mette in dubbio il caso denunciato in una frazione di Pagani.

Servizi marittimi durante le misure quarantenarie

dal 15 settembre 1884

Navigazione Generale Italiana

I. Linea **Genova-Bombay** (mensile)
soppressi gli approdi a Messina e Catania.

I.bis Linea **Aden-Assab** (mensile)
(invariata)

I.ter Linea **Aden-Assab** (mensile)
(invariata)

II. Linea **Genova-Singapore** (trimestrale)
soppressi gli approdi a Messina e Catania

III. Linea **Singapore-Batavia** (semestrale)
(invariata)

IV. Linea **Genova-Calcutta** (facoltativa)
(invariata)

V. Linea **Palermo-Napoli-New-York**
(facoltativa)

VI. Linea **Genova-Alessandria d'Egitto** (settimanale)
approda a Castellammare anzichè a Napoli. — Soppressi gli approdi a Messina e Catania

VII. Linea **Genova-Barcellona** (quindicinale)
(sospesa)

VIII. Linea **Palermo-Costantinopoli**
(quindicinale per Salonicco in andata dal 15 settembre)

Palermo . . .	p.		lun.	5 —	sera
Messina . . .	a.	41	mart.	6 —	matt.
Id.	p.		»	12 —	notte
Catania. . . .	a.	18	merc.	6 —	matt.
Id.	p.		»	12 —	merid.
Pireo	a.	165	ven.	1 30	sera
Id.	p.		sab.	10 —	matt.
Salonicco . . .	a.	88	dom.	12 30	sera
Id.	p.		»	6 —	»
Costantinopoli .	a.	109	mart.	3 —	matt.
Id.	p.		merc.	6 —	sera
Smirne. . . .	a.	91	giov.	9 —	»
Id.	p.		ven.	3 —	»
Pireo	a.	70	sab.	12 —	merid.
Id.	p.		dom.	10 —	matt.
Catania. . . .	a.	165	mart.	11 30	»
Id.	p.		»	4 —	sera
Messina . . .	a.	18	»	10 —	»
Id.	p.		giov.	5 —	»
Palermo . . .	a.	41	ven.	11 —	matt.

IX. Linea **Palermo-Costantinopoli**
(quindicinale per Smirne in andata dal 22 settembre).

Palermo . . .	p.		lun.	5 —	sera
Messina . . .	a.	41	mart.	6 —	matt.
Id.	p.		»	12 —	notte
Catania. . . .	a.	18	merc.	6 —	matt.
Id.	p.		»	12 —	merid.
Pireo	a.	165	ven.	1 30	sera
Id.	p.		sab.	10 —	matt.

Smirne	a.	70	dom.	7 — »
Id.	p.		»	12 — merid.
Costantinopoli .	a.	91	lun.	3 — sera
Id.	p.		merc.	6 — »
Salonicco . . .	a.	109	ven.	3 — matt.
Id.	p.		»	12 — merid.
Pireo	a.	88	sab.	3 — sera
Id.	p.		dom.	10 — matt.
Catania. . . .	a.	165	mart.	11 30 »
Id.	p.		»	4 — sera
Messina . . .	a.	18	»	10 — »
Id.	p.		giov.	5 — »
Palermo . . .	a.	41	ven.	11 — matt.

X. Linea **Genova-Marsiglia**
(sospesa)

XI. Linea **Genova-Palermo-Brindisi-Trieste** (settimanale)
limitata Castellammare-Brindisi.

Castellammare .	p.		merc.	5 — sera
Messina . . .	a.	60	giov.	11 — matt.
Id.	p.		»	2 — sera
Catanzaro . . .	a.	36	ven.	2 — matt.
Id.	p.		»	3 — »
Taranto . . .	a.	39	»	4 — sera
Id.	p.		»	6 — »
Gallipoli . . .	a.	16	»	11 — »
Id.	p.		»	12 — notte
Brindisi. . . .	a.	35	sab.	12 — merid.
Id.	p.		merc.	8 — matt.
Gallipoli . . .	a.	35	»	8 — sera
Id.	p.		»	9 — »
Taranto . . .	a.	16	giov.	2 — matt.
Id.	p.		»	4 — »
Catanzaro . . .	a.	39	»	5 — sera
Id.	p.		»	6 — »
Messina . . .	a.	36	ven.	6 — matt.
Id.	p.		»	8 — »
Castellammare .	a.	60	sab.	1 — »

XII. Linea **Venezia-Trieste**
(sospesa)

XIII. Linea **Venezia-Brindisi** (settimanale)

Venezia . . .	p.		dom.	4 — sera
Ancona. . . .	a.	41	lun.	4 — matt.
Id.	p.		»	4 — sera
Tremiti . . .	a.	44	mart.	5 — matt.
Id.	p.		»	6 — »
Viesti	a.	—	»	9 30 »
Id.	p.		»	10 30 »
Bari.	a.	30	»	4 — sera
Id.	p.		»	10 — »
Brindisi . . .	a.	21	merc.	5 — matt.
Id.	p.		dom.	10 — sera
Bari.	a.	21	lun.	5 — matt.
Id.	p.		»	8 — sera
Viesti	a.		mart.	1 30 matt.
Id.	p.	—	»	2 30 »
Tremiti . . .	a.	30	»	6 — »
Id.	p.		»	7 — »
Ancona. . . .	a.	44	»	8 — sera
Id.	p.		»	12 — notte
Venezia . . .	a.	41	merc.	12 — merid.

XIV. Linea **Venezia-Corfù** (settimanale)
(invariata)

XV. Linea **Venezia-Spalato** (settimanale)
(sospesa)

XVI. Linea **Ancona-Zara** (settimanale)
(invariata)

XVII. Linea **Genova-Tunisi** (settimanale).

Genova . . .	p.		giov.	9 — sera
Livorno . . .	a.	27	ven.	6 — matt.
Id.	p.		»	12 — notte
Tunisi	a.	170	dom.	5 — sera
Id.	p.		merc.	2 — »
Vado	a.	158	sab.	3 — matt.

XVIII. Linea **Palermo-Tunisi** (settimanale)
limitata fra Palermo e Pantelleria.

Palermo . . .	p.		mart.	10 — sera
Trapani . . .	a.	20	merc.	4 — matt.
Id.	p.		»	8 — »
Favignana. . .	a.	3	»	9 — »
Id.	p.		»	10 — »
Marsala . . .	a.	3	»	11 — »
Id.	p.		»	12 — sera
Pantelleria. . .	a.	22	giov.	7 — matt.
Id.	p.		»	9 — »
Marsala . . .	a.	22	»	4 — sera
Id.	p.		»	5 — »
Favignana . . .	a.	3	»	6 — »
Id.	p.		»	7 — »
Trapani . . .	a.	3	»	8 — »
Id.	p.		ven.	8 — matt.
Palermo . . .	a.	20	»	2 — sera

XIX. Linea **Tunisi-Tripoli** (settimanale)

Tunisi	p.		merc.	4 — sera
Susa	a.	42	giov.	6 — matt.
Id.	p.		»	8 — »
Monastier . . .	a.	3	»	0 — »
Id.	p.		»	10 — »
Medhia . . .	a.	12	»	2 — sera
Id.	p.		»	3 — »
Sfax	a.	43	ven.	7 — matt.
Id.	p.		»	9 — »
Gerba	a.	21	»	2 — sera
Id.	p.		»	5 — »
Tripoli	a.	40	sab.	8 — matt.
Id.	p.		»	4 — sera
Gerba	a.	40	dom.	6 — matt.
Id.	p.		»	9 — »
Sfax	a.	21	»	2 — sera
Id.	p.		»	6 — »
Medhia	a.	43	lun.	10 — matt.
Id.	p.		»	12 — merid.
Monastier . . .	a.	12	»	4 — sera
Id.	p.		»	5 — »
Susa	a.	3	»	6 — »
Id.	p.		mart.	4 — »
Tunisi	a.	42	merc.	6 — matt.

XX. Linea **Palermo-Messina-Malta** (settimanale)
(invariata)

XXI. Linea **Genova-Napoli-Malta** (settimanale)
(soppressa)

XXII. Linea **Genova-Cagliari** (settimanale)
(sospesa)

XXIII. Linea **Cagliari-Palermo** (settimanale)
(invariata)

XXIV. Linea **Genova-Portotorres** (settimanale)
(sospesa)

XXV. Linea **Cagliari-Portotorres** (settimanale)
(invariata)

XXVI. Linea **Genova-Bastia-Portotorres** (settimanale)
(sospesa)

XXVII. Linea **Cagliari-Terranova-Portotorres** (settimanale)

Cagliari. . . .	p.		giov.	9 —	sera
Muravera . . .	a.	15	ven.	3 —	matt.
Id.	p.		»	3 30	»
Tortoli	a.	12	»	7 80	»
Id.	p.		»	8 —	»
Gonone. . . .	a.	8	»	11 —	»
Id.	p.		»	11 20	»
Orosei	a.	3	»	12 30	sera
Id.	p.		»	1 —	»
Siniscola . . .	a.	7	»	3 —	»
Id.	p.		»	3 30	»
Terranova . .	a.	9	»	7 —	»
Id.	p.		»	8 —	»
Capo Figari . .	a.	3	»	9 —	»
Id.	p.		»	10 —	»
Maddalena. . .	a.	7	»	11 45	»
Id.	p.		sab.	7 —	matt.
S. Teresa . . .	a.	4	»	8 —	»
Id.	p.		»	10 —	»
Portotorres . .	a.	15	»	4 —	sera
Id.	p.		dom.	7 —	matt.
S. Teresa. . .	a.	15	»	12 —	merid.
Id.	p.		»	1 —	sera
Maddalena. . .	a.	4	»	2 30	»
Id.	p.		»	3 30	»
Capo Figari . .	a.	7	»	6 —	»
Id.	p.		»	7 —	»
Terranova . .	a.	3	»	7 30	»
Id.	p.		»	8 80	»
Siniscola . . .	a.	9	»	11 —	»
Id.	p.		»	11 30	»
Orosei	a.	7	lun.	2 —	matt.
Id.	p.		»	2 30	»
Gonone . . .	a.	3	»	3 40	»
Id.	p.		»	4 —	»
Tortoli. . . .	a.	8	»	7 —	»
Id.	p.		»	7 30	»
Muravera . . .	a.	12	»	11 30	»
Id.	p.		»	12 —	merid.
Cagliari . . .	a.	15	»	6 —	sera

XXVIII. Linea **Civitavecchia-Capo Figari** (giornaliera)
(sospesa)

XXIX. Linea **Cagliari-Napoli** (settimanale)
(sospesa)

XXX. Linea **Napoli-Messina** (settimanale)
(sospesa)

XXXI. Linea **Napoli-Messina** (settimanale)
(sospesa)

XXXII. Linea **Napoli-Messina** (settimanale)
(sospesa)

XXXIII. Linea **Napoli-Messina** (settimanale)
(sospesa)

XXXIV. Linea **Napoli-Palermo**
(sospesa)

XXXV. Linea **Palermo-Siracusa** (settimanale)
(invariata)

XXXVI. Linea **Livorno-Porto Longone**
(sospesa)

XXXVII. Linea **Livorno-Porto San Stefano** (settimanale)
(omessi gli scali a Marciana, Portoferraio, Rio e Porto Longone)

XXXVIII. Linea **Portoferraio-Piombino** (giornaliera)
(invariata)

XXXIX. Linea **Napoli-Casamicciola** (giornaliera)
(invariata)

XL. Linea **Napoli-Ponza** (bisettimanale)
(invariata)

XLI. Linea **Messina-Salina** (settimanale)

Messina . . .	p.		sab.	12 —	notte
Lipari	a.	16	dom.	6 —	matt.
Id.	p.		»	7 —	»
Salina	a.	3	»	8 —	»
Id.	p.		»	9 —	»
Lipari	a.	3	»	10 —	»
Id.	p.		»	12 —	merid.
Messina . . .	a.	16	»	6 —	sera

XLI.bis Linea **Messina-Salina** (quindicinale)
(dal 16 settembre 1884)

Messina . . .	p.		mart.	12 —	notte
Lipari	a.	16	merc.	6 —	matt.
Id.	p.		»	7 —	»
Salina	a.	3	»	8 —	»
Id.	p.		»	9 —	»
Lipari	a.	3	»	10 —	»
Id.	p.		»	12 —	merid.
Messina . . .	a.	16	»	6 —	sera

XLI.ter Linea **Messina-Salina-Stromboli** (quindicinale)
(dal 9 settembre 1884)

Messina . . .	p.		mart.	12 —	notte
Lipari	a.	16	merc.	6 —	matt.
Id.	p.		»	7 —	»
Salina	a.	3	»	8 —	»
Id.	p.		»	8 30	»
Stromboli. . . .	a.	8	»	11 30	»
Id.	p.		»	12 30	sera

Salina	a.	8 »	3 30 »
Id.	p.	»	4 — »
Lipari	a.	3 »	5 — »
Id.	p.	»	6 — »
Messina	a.	16 »	12 — notte

XLII. Linea **Palermo-Ustica** (settimanale)

(invariata)

XLIII. Linea **Reggio-Messina** (due corse al giorno)

I. Corsa			II. Corsa		
Reggio	p.	6 — matt.	Reggio	p.	6 30 sera
Messina	a.	7 — »	Messina	a.	7 30 »
Id.	p.	8 — »	Id.	p.	8 — »
Reggio	a.	9 — »	Reggio	a.	9 — »

XLIV. Linea **Porto Empedocle-Lampedusa** (settimanale)
(invariata)

Servizio speciale fra il Continente e la Sardegna

A.

Livorno	p.	1, 11, 21 settem.	12 merid.	1, 11, 21 ott.	12 merid.
S. Stefano	a.	1, 11, 21 »	8 sera.	1, 11, 21 »	8 sera
Id.	p.	22 sett. 2, 12 ott.	8 sera.	22 ott. 1, 11 nov.	8 »
P. Longone	a.	22 » 2, 12 »	11 »	22 » 1, 11 »	11 »
Id.	p.	22 » 2, 12 »	12 notte	22 » 1, 11 »	12 notte
Maddalena	a.	23 » 3, 13 »	10 matt.	23 » 2, 12 »	10 matt.
Id.	p.	23 » 3, 13 »	11 »	23 » 2, 12 »	11 »
P. Torres	a.	23 » 3, 13 »	4 sera	23 » 2, 12 »	4 sera
Id.	p.	25 » 5, 15 »	1 »	25 » 4, 14 »	1 »
Maddalena	a.	25 » 5, 15 »	6 »	25 » 4, 14 »	6 »
Id.	p.	25 » 5, 15 »	7 »	25 » 4, 14 »	7 »
Livorno	a.	26 » 6, 16 »	10 matt.	26 » 5, 15 »	10 matt.

B.

Livorno	p.	6, 16, 26 sett.	12 merid.	6, 16, 26 ott.	12 merid.
S. Stefano	a.	6, 16, 26 »	8 sera	6, 16, 26 »	8 sera
Id.	p.	27 sett. 7, 17 ott.	8 sera	27 ott. 6, 16 nov.	8 »
Terranova	a.	28 » 8, 18 »	8 matt.	28 » 7, 17 »	8 matt.
Id.	p.	28 » 8, 18 »	9 »	28 » 7, 17 »	9 »
Cogliari	a.	29 » 9, 19 »	2 »	29 » 8, 18 »	2 »
Id.	p.	30 » 10, 20 »	12 merid.	30 » 9, 19 »	12 merid.
Torranova	a.	» 1, 11, 21 »	4 matt.	31 » 10, 20 »	4 matt.
Id.	p.	» 1, 11, 21 »	5 »	31 » 10, 20 »	5 »
Livorno	a.	» 1, 11, 21 »	10 sera	31 » 10, 20 »	10 sera

Servizio speciale fra il Continente e la Sicilia

A.

Castellammare	p.	1, 11, 21 sett.	4 sera	1, 11, 21 sett.	4 sera
Gaeta	a.	1, 11, 21 »	8 »	1, 11, 21 »	8 »
Id.	p.	22 sett. 2, 12 ott.	8 »	22 ott. 1, 11 nov.	8 »
Palermo	a.	23 » 3, 13 »	4 »	23 » 2, 12 »	4 »
Id.	p.	24 » 4, 14 »	5 »	24 » 3, 13 »	5 »
Castellammare	a.	25 » 5, 15 »	10 matt.	25 » 4, 14 »	10 matt.

B.

Castellammare	p.	6, 16, 26 sett.	4 sera	6, 16, 26 sett.	4 sera
Gaeta	a.	6, 16, 26 »	8 »	6, 16, 26 »	8 »
Id.	p.	27 sett. 7, 17 ott.	8 »	27 ott. 6, 16 nov.	8 »
Mossina	a.	28 » 8, 18 »	6 »	28 » 7, 17 »	6 »
Id.	p.	29 » 9, 19 »	5 »	29 » 8, 18 »	5 »
Castellammare	a.	30 » 10, 20 »	11 matt.	30 » 9, 19 »	11 matt.

Viaggi speciali bisettimanali fra Civitavecchia e Cagliari
(pel solo servizio postale)

A.

Civitavecchia	p.	lun.	5 sera
Cagliari	a.	mart.	5 »
Id.	p.	merc.	8 »
Civitavecchia	a.	giov.	8 »

B.

Civitavecchia	p.	giov.	5 sera
Cagliari	a.	ven.	5 »
Id.	p.	sab.	8 »
Civitavecchia	a.	dom.	8 »

Roma, 16 settembre 1884.

Il Direttore Generale
A. CAPECELATRO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 784939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 535, al nome di Teja Maria, del vivente *Giuseppe*, moglie di Ferreri Carlo, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Teja Maria, del vivente *Vincenzo*, moglie di Ferreri avvocato Carlo, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 429587 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 34287 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di *Gili-Demichelis Elena, nata Scala*, fu Carlo Felice, domiciliata in Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Scala-Demichelis Elena* fu Carlo Felice, *moglie del sig. Bartolomeo Gili*, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente in Nocera Superiore, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 settembre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo ancora le considerazioni di due giornali tedeschi sul convegno di Skierniewice.

Secondo l'*Allgemeine Zeitung* si può considerare che la fase delle titubanze e delle maleintelligenze che ha tenuto dietro al Congresso di Berlino sia oramai definitivamente chiusa.

Il convegno di Skierniewice non ha più nulla di comune con quell'antico stato di cose. Esso è piuttosto il punto di partenza di una combinazione relativa agli avvenimenti fra i quali noi viviamo, ed il cui sviluppo appartiene ad un avvenire prossimo.

La *Wossische Zeitung*, dal canto suo, dice che per rendersi conto del significato reale del convegno bisogna gettare un colpo d'occhio in addietro sull'unione conchiusa sono cinque anni per cura del principe di Bismarck e del conte Kalnoky fra la Germania e la Russia.

« Il riavvicinamento dei due imperi tedeschi ha formato il nucleo di cristallizzazione per il complesso della politica europea e la sua azione si estende ognora più.

« Il primo Stato che si è congiunto ai due imperi fu l'Italia. Ora è la Russia che si decide ad entrare nell'orbita di questa politica, la Russia che per tanto tempo si tenne ostile all'alleanza germanica.

« La Francia neppure essa può sottrarsi all'influenza della politica di cui si tratta, ed essa vi aderisce nelle questioni internazionali.

« Laonde si può con ragione parlare di un consolidamento delle potenze continentali ».

Il *Temps* parla della protesta collettiva dei rappresentanti di Francia, d'Austria-Ungheria e di Germania contro la risoluzione che sospende l'ammortizzazione dei prestiti egiziani. I commissari generali della Cassa dei debiti hanno, così operando, fatto, dice il *Temps*, il loro dovere. In seguito di che la faccenda è entrata nel dominio delle cose politiche, e costituisce adesso una di quelle vertenze che le grandi potenze sono chiamate a risolvere d'accordo.

Il foglio parigino trova perfettamente logica e giustificata l'astensione dell'Italia da tale protesta, dopo le dichiarazioni che a nome di questa potenza furono fatte alla Conferenza di Londra.

L'*Economist* di Londra qualifica di rivoluzione finanziaria la determinazione presa dal ministero egiziano. Poi aggiunge:

« Considerata da se medesima la sospensione dell'ammortamento, non è gran cosa. Ma la gravità di essa deriva dal modo in cui essa venne decretata.

« Secondo la intrinseca essenza della legge di liquidazione, le entrate assegnate ai *bondholders* dovrebbero restare assolutamente distinte da quelle lasciate a disposizione del governo egiziano; esse dovrebbero venire centralizzate dalla Cassa del debito pubblico sulla quale il governo non avrebbe avuto da esercitare alcun controllo.

« Ora il ministero egiziano ha deciso che questa discriminazione delle entrate non sarà più tollerata, e che, durante le sei settimane prossime, tutte le entrate, tanto quelle assegnate ai *bondholders*, quanto quelle lasciate a disposizione del governo, saranno versate alla Cassa del tesoro.

« Per tal modo le funzioni della Cassa del debito sono state arbitrariamente sospese, e la situazione non migliora a motivo che questa sospensione, stando alla decisione ministeriale, non dovrebbe durare che brevissimo tempo. Perchè, se il governo egiziano può di sua propria autorità sospendere le funzioni della Cassa del debito per sei settimane, egli lo potrà anche per sei mesi, per sei anni e per sempre.

« L'azione del governo equivale pertanto alla abrogazione della legge di liquidazione, e non può esserci dubbio che le potenze intenderanno la cosa a questo modo. Noi siamo convinti che una risoluzione cosiffatta non ha potuto essere presa che sotto la pressione della necessità più assoluta e dopo matura riflessione.

« Ma d'altro lato non può sperarsi che le potenze, le quali hanno firmata la legge di liquidazione, consentano a vederla porre da banda senza altra formalità. Esse chiederanno verosimilmente che cosa si intenda di sostituirvi ed è permesso di supporre che il nostro governo, il quale è in ultima analisi il responsabile, abbia già una risposta bell'e pronta.

« Per conseguenza noi consideriamo la sospensione dell'ammortamento come la prima parte di un completo progetto di riorganizzazione finanziaria dell'Egitto, e pensiamo che non debba mettersi tempo in mezzo a far conoscere questo progetto. »

L'*Havas* dice di sapere che stava per essere consegnato a lord Northbrook un indirizzo firmato da una quantità di notabili arabi.

Questo documento comincia dall'esporre la utilità che vi sarebbe per l'alto commissario inglese di farsi accompagnare nel suo viaggio di ispezione da alcuni indigeni i quali potrebbero spiegargli i voti del popolo.

Poi l'indirizzo enumera ironicamente tutti i benefizi che l'Inghilterra avrebbe potuto procurare all'Egitto, e dice della riconoscenza che quel paese ne avrebbe professato all'Inghilterra.

« Sì, milord, continua l'indirizzo, noi vorremmo poter dire tutto questo della grande nazione inglese. Ma disgraziatamente l'Inghilterra non si è segnalata per alcun beneficio, per alcun tentativo di migliorare la nostra sorte, per alcun istituto utile o almeno disinteressato.

« Essa ha posto degli impiegati e degli ufficiali inglesi alla direzione di tutti i pubblici dipartimenti, recando così offesa alla dignità degli impiegati nostri e dei nostri ufficiali privi oramai di ogni stimolo di emulazione.

« Le nostre provincie sono nella desolazione, i campi privi di braccia rimangono incolti, la miseria è generale a causa delle imposte schiaccianti. Le nostre frontiere sono aperte al nemico. I nostri ultimi soldati, sopraffatti dal numero, lasciati senza soccorso, senza viveri e senza munizioni, sono morti senza vantaggio per la patria. I nostri cuori sono in lutto.

« Ripetete, milord, i nostri lamenti all'Inghilterra. Squarciando il velo che ricopre la nostra miseria voi renderete al vostro paese ed alla vostra regina il maggior servizio, e voi indicherete all'Inghilterra una missione che non saprebbe fallire. »

La *Pall Mall Gazette*, in un suo articolo intitolato: *La crisi imperiale*, considera i pericoli e le complicazioni che, a suo modo di vedere, minacciano in questo momento l'Inghilterra, e dice che giammai, da quando venne al potere il signor Gladstone, la situazione fu più minacciosa.

L'articolo si occupa primieramente della situazione nell'Africa australe, dove, dice il giornale di Londra, deve inevitabilmente e in un tempo assolutamente prossimo determinarsi la supremazia della razza inglese o della razza olandese.

Poi prosegue: « Le difficoltà che noi proviamo al Capo sono d'altronde intimamente connesse colla questione di Angra-Pequena, perchè il governo coloniale si rifiuta di intervenire nel Betchouanaland, appunto perchè il governo centrale non ha fatto il suo dovere ad Angra-Pequena.

« L'Inghilterra ha ceduto alla Germania in quella questione onde ottenere la partecipazione di essa alla Conferenza egiziana, la quale tuttavia è fallita.

« D'altro canto le difficoltà colle quali noi dobbiamo lottare nel paese dei Betchouananas derivano in gran parte dalla pessima politica che ci ha indotti a sagrificare l'Egitto all'accordo cordiale colla Francia, e non è impossibile che questa politica la quale ha dato origine alla nota comune ci faccia perdere il nostro impero nell'Africa del sud.

« Non ci occorre del resto andar lontani per cercare le conseguenze di questo grave errore. Il grido di indignazione emesso dalla stampa di Parigi al primo annunzio che in Egitto fu soppresso l'ammortamento, ci deve preparare alle proteste tanto più violente che scoppieranno allora quando si tratterà della riduzione del cupone. Anche astraendo dalla questione chinese, è evidente che le nostre relazioni colla Francia stanno per rendersi estremamente tese.

« Se non che, queste difficoltà furono da lungo tempo prevedute e noi siamo preparati anche a ricevere le maledizioni che ci verranno di Francia, senza che ci sia permesso di addietrarci un momento. »

La *Pall Mall Gazette* termina consigliando di operare vigorosamente nel Sudan e di curare con ogni diligenza la flotta.

Poichè la Camera dei magnati ungheresi respinse nell'83 il progetto di legge sul matrimonio fra cristiani ed ebrei, il signor De Tisza elaborò un nuovo progetto per la riforma della Camera alta. Dicesi che questo progetto sarà presentato alla Camera dei deputati nella sua forma primitiva, essendone state modificate soltanto le disposizioni transitorie.

Il risultato delle ultime elezioni per la Dieta di Croazia non è stato così favorevole al partito governativo, come dapprima si supponeva che dovesse essere. Il partito governativo infatti ha bensì guadagnati due seggi, ma ne ha perduti quattro che finora gli erano appartenuti. Esso spera tuttavia che nella nuova Dieta gli apparterrà la maggioranza dei due terzi, dopodichè potranno riuscire per la più parte i candidati suoi in quelle circoscrizioni nelle quali le elezioni non sono ancora avvenute.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 22. — Al ricevimento dato dalla tà promotrice della industria nazionale sono intervenuti i Ministri Grimaldi, il prefetto Casalis e gli onorevoli deputati Pacchiotti, Berti, Simonelli, Pasquali, Delvecchio, Brunialti, Sanguinetti e Curioni, le autorità, numerosissimi giurati dell'Esposizione ed altri invitati. Aiello, presidente della Società, salutò l'on. Ministro presentandogli il diploma di socio onorario.

L'on. Grimaldi ringraziò la Società e lodò l'on. Berti; discorse della importanza della giuria e dei vantaggi dell'Esposizione, fra i quali primo è quello di mostrare quanto l'Italia, industrialmente, valga e possa valere. Il discorso fu applauditissimo.

NAPOLI, 23. — La squadra tosco-lombarda parte alle due pom.

Il prefetto si recò all'albergo a salutare e ringraziare l'on. Cavallotti ed i suoi compagni.

Le autorità municipali e molti cittadini accompagnano la squadra alla stazione.

La stampa cittadina pubblica articoli di saluto e di ringraziamento.

NAPOLI, 23. — Il bollettino della stampa reca: Dalle 4 pom. del 22 alle 4 pom. del 23 vi furono casi 243, morti 52 e 59 dei casi precedenti.

CASERTA, 23. — Il Consiglio comunale, inaugurando le sue tornate, ha emesso un voto di ammirazione a S. M. il Re pel suo viaggio a Napoli, esprimendo la propria devozione al sovrano.

SIENA, 23. — Iersera vi fu l'ultima fiera nelle sale dei Rozzi.

Il Comitato provinciale incassò circa 1700 lire.

RIO-JANEIRO, 21. — Il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio, è partito diretto pel Mediterraneo.

LIONE, 23. — Una riunione di 10,000 operai telegrafò a Ferry pregandolo di invitare il municipio di Lione ad aprire i promessi cantieri per dare lavoro agli operai disoccupati.

La riunione si mantenne calma.

Domani, nuova riunione per esaminare la risposta del governo.

BRUXELLES, 23. — Ieri sera la folla si recò dinanzi agli uffici dei giornali cattolici gridando. Vi furono risse. Alcuni individui furono arrestati.

PARIGI, 23. — Ieri vi furono 4 decessi di cholera nel dipartimento dell'Aude, 4 in quello del Gard e 3 a Marsiglia.

Non vi fu alcun decesso a Tolone.

PERPIGNANO, 23. — Sette soldati spagnuoli, comandati da un sergente, passarono la frontiera francese, gridando: « Viva Zorilla! » Essi furono arrestati e saranno internati.

Corre voce che si tema un'insurrezione nella Catalogna.

CAIRO, 22. — Fino a questo momento non è stata rimessa al governo egiziano protesta alcuna da parte delle potenze, tranne la Francia. Si crede però che protesteranno tutte quante, meno beninteso l'Inghilterra, e che la protesta si riferirà esclusivamente all'avvenuta violazione della legge di liquidazione.

La protesta della Cassa del Debito pubblico è stata firmata dal commissario inglese e dall'austriaco.

Il commissario italiano e il commissario francese sono assenti in congedo.

MONTEVIDEO, 23. — La cerimonia della collocazione della prima pietra dell'ospedale italiano ebbe luogo col concorso del presidente della Repubblica, generale Massimo Santos, dei ministri, del corpo diplomatico e consolare, dei rappresentanti della Marina italiana, dell'autorità locale, di 39 associazioni e di tutta la colonia italiana.

Il Ministro italiano, duca di Licignano, pose in nome del Re la prima pietra.

PARIGI, 23. — L'*Agenzia Havas* smentisce formalmente che il governo francese abbia invitato le compagnie ferroviarie a denunziare le tariffe internazionali.

Ferry rispose agli operai di Lione che trasmetteva il loro telegramma al ministro dell'interno, poichè la questione non era di sua competenza.

Ieri vi furono sei decessi di cholera nel dipartimento dei Pirenei orientali.

NOTIZIE VARIE

Riapertura delle scuole comunali. — L'assessore per l'istruzione pubblica annunzia che le iscrizioni alla Scuola professionale femminile (via della Missione a Monte Citorio, n. 1, piano 3°), sono incominciate questa mattina (24 corrente), e che quelle per le Scuole elementari urbane comincieranno da domani, giovedì 25, e proseguiranno nei successivi giorni 26, 27, 29 e 30 corrente, nei locali delle Scuole stesse, dalle ore 8 1|2 ant. fino alle 2 pom.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, fra le quali trovasi compresa quella da Viterbo ad Attigliano;

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano d'esecuzione delle opere da eseguirsi e l'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo, fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente, di proprietà della persona nel medesimo indicata;

Veduto il decreto prefettizio 17 luglio 1884, n. 23750, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla perizia compilata dal perito signor Pietro Grispigni per decreto del Tribunale civile e correzionale di Viterbo a favore della persona succitata;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 26 agosto 1884, col n. 8581, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Viterbo, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco, al quale sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura ove potrà prenderne cognizione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo, per la voltura in testa al Demanio Nazionale degli stabili occupati, ed all'Amministrazione dei Lavori pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 12 settembre 1884.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Naldoni Luigi fu Giovanni, domiciliato a Viterbo — Terreni posti in territorio di Viterbo, sezione 9ª Ferendo, descritti in catasto ai nn. di mappa 228 sub. 3, 407, 406, e 228 sub. 2, confinanti Moretti Rosa vedova Salustri e l'espropriato Naldoni, il fosso e l'espropriato, strada consorziale della Teverina e l'espropriato, la suddetta strada e l'espropriato.

Superficie in m. q. da occuparsi 14568.

Indennità stabilita, lire 1,228 77.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	24,4	14,7
Domodossola	piovoso	—	19,5	15,0
Milano	3|4 coperto	—	23,5	17,2
Verona	3|4 coperto	—	27,4	16,2
Venezia	1|2 coperto	calmo	27,4	19,2
Torino	coperto	—	21,0	15,0
Alessandria	coperto	—	23,7	16,9
Parma	1|4 coperto	—	23,9	17,0
Modena	1|4 coperto	—	25,4	15,4
Genova	3|4 coperto	calmo	22,4	19,0
Forlì	1|4 coperto	—	24,8	16,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	23,9	15,0
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	24,8	18,1
Firenze	nebbioso	—	25,2	16,7
Urbino	sereno	—	24,0	15,5
Ancona	1|4 coperto	calmo	24,2	17,5
Livorno	1|4 coperto	calmo	25,0	17,0
Perugia	1|4 coperto	—	22,8	15,0
Camerino	1|4 coperto	—	22,0	14,2
Portoferraio	1|2 coperto	mosso	23,8	19,8
Chieti	coperto	—	23,8	16,0
Aquila	3|4 coperto	—	22,0	14,0
Roma	3|4 coperto	—	24,6	17,2
Agnone	3|4 coperto	—	21,9	14,1
Foggia	1|4 coperto	—	30,3	16,5
Bari	sereno	calmo	25,0	18,3
Napoli	coperto	calmo	23,7	18,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	22,3	13,0
Lecce	sereno	—	25,9	16,9
Cosenza	sereno	—	27,0	14,5
Cagliari	coperto	calmo	30,0	21,0
Tiriolo	sereno	—	22,2	12,1
Reggio Calabria	1|4 coperto	legg. mosso	24,3	20,4
Palermo	nebbioso	calmo	27,8	18,0
Catania	sereno	calmo	26,8	19,0
Caltanissetta	1|4 coperto	—	22,7	14,0
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	26,0	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28,3	18,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 settembre 1884.

In Europa: pressione aumentata fino a 12 mm. sulla Francia; la depressione di ieri passò sulla Norvegia settentrionale. Parigi 769. Bodo 744.

In Italia, nelle 24 ore pioggia al NW del continente; temporali e pioggerelle al centro; venti qua e là sensibili; barometro alquanto salito.

Stamani, cielo sereno sulla costa jonica, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli specialmente del 3° quadrante; barometro a 764 sulla Sardegna, a 766 sulla Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali al sud, vari altrove; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,9	765,9	765,4	766,5
Termometro	18,0	25,1	24,7	21,0
Umidità relativa	86	58	63	83
Umidità assoluta	13,20	13,76	14,50	15,28
Vento	N	SSE	SSW	SSE
Velocità in Km.	2.0	10,0	14,5	7,5
Cielo	nuvoloso	cumuli densi intorno	pochi cumuli	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,8; - R. = 20,64; \| Min. C. = 17,2 - R. = 13,76.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 85	—	96 85	96 82 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	99 »	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	464 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	497 25	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	599 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	471 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1070 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1539 50	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	603 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	398 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 35
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 82 ½, 96 80 fine corr.
Banca Generale 557 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1070, 1071 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 536 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 settembre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 764.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 594.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 816.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 526.

V. TROCCHI, *presidente*.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DELL'OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 10 settembre 1884, n. 14, per la provvista seguente è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 13 39 per ogni cento lire per il 2° lotto e di lire 8 97 per il 3° lotto, epperciò, ai prezzi seguenti:

Num. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo degli oggetti	Importo di ciascun lotto	Importare del ribasso	Prezzo risultante dedotto i ribassi	Termine per le consegne
1	Compresso scelte assortite	Chil.	210,000	3 50	735 »				
2	Compresse comuni.	Idem	400,000	2 75	1100 »				
3	Cinti erniari destri	N.	74	3 50	259 »				
4	Cinti erniari sinistri	Idem	74	3 50	259 »				
5	Cinti erniari doppi.	Idem	58	5 »	290 »				
6	Cinti ombelicali.	Idem	16	4 »	64 »				
7	Fascie da corpo (di cotone)	Idem	488	1 60	780 80				
8	Fascie a T (di cotone)	Idem	328	0 30	98 40				
9	Fascie a T doppia (di cotone)	Idem	264	0 40	105 60				
10	Fascie alla Sculteto per braccia (di cotone)	Idem	328	1 80	590 40				
11	Fascie alla Sculteto per avambraccio (di cotone)	Idem	328	1 80	590 40				
12	Fascie alla Sculteto per coscia (di cotone).	Idem	286	4 50	1287 »				
13	Fascie alla Sculteto per gamba (di cotone).	Idem	328	2 »	656 »				
14	Fascie alla Port per gamba (di cotone).	Idem	232	1 »	232 »				
15	Fascie di cotone da m. l. 1 50, larghezza cent. 5	Idem	6980	0 21	1465 80				
16	Fascie di cotone da m. l. 2 50, larghezza cent. 5	Idem	9380	0 28	2626 40				
17	Fascie di cotone da m. l. 4 00, larghezza cent. 6	Idem	6944	0 50	3472 »	30,031 72	4,025 26	26,036 46	L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 15 dicembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra.
18	Fascie di cotone da m. l. 6 00, larghezza cent. 6	Idem	3408	0 80	2726 40				
19	Fascie di cotone da m. l. 8 10, larghezza cent. 7	Idem	2314	1 10	2545 40				
20	Fascie di cotone da m. l. 10 00, larghezza cent. 7	Idem	1430	1 30	1859 »				
21	Fascie di mussola da m. l. 1 00, largezza cent. 5	Idem	7260	0 03	217 80				
22	Fascie di mussola da m. l. 2 00, larghezza cent. 5.	Idem	6420	0 06	385 20				
23	Fascie di mussola da m. l. 4 00, larghezza cent. 6.	Idem	4320	0 12	518 40				
24	Fascie di mussola da m. l. 6 00, larghezza cent. 6.	Idem	5370	0 18	966 60				
25	Fascie di mussola da m. l. 8 00, larghezza cent. 7.	Idem	2336	0 24	560 64				
26	Fascie di velo da m. l. 4 00, larghezza cent. 6 gessate	Idem	660	0 14	92 40				
27	Fascie di velo da m. l. 6 00, larghezza cent. 8 gessate	Idem	492	0 24	118 08				
28	Filaccia comune	Chil.	320,000	3 50	1120 »				
29	Filaccia scelta	Idem	126,000	4 50	567 »				
30	Sospensori di tela assortiti.	N.	740	0 75	555 »				
31	Triangoli di cotone	Idem	3200	0 55	1760 »				
32	Triangoli di mussola coi cateti di un metro	Idem	4920	0 25	1230 »				
33	Velo fenicato garza	M. L.	160,00	0 40	64 »				
34	Vesciche animali preparate	N.	656	0 25	164 »				
1	Asciugatoi per ufficiali infermi	N.	496	1 20	595 20				
2	Camicie di tela di lino (di 2ª taglia)	Idem	64	4 »	256 »				
3	Coperte di lana.	Idem	64	16 »	1024 »				
4	Fanoni (teli da lenzuola a mezzo uso)	Idem	412	2 75	1133 »				
5	Flanella bianca alpetik, altezza cent. 60 a 64	M. L.	222,00	2 30	510 60				
6	Fodere da guanciali di 6ª classe	N.	160	1 50	240 »				
7	Fodere da pagliaricci con staffe laterali	Idem	32	8 80	281 60				
8	Funicelle (spago) del diametro da mill. 4 a 6	Chil.	37,000	2 10	77 70				
9	Funicelle straforzinate del diametro da mill. 6 a 8	Idem	29,000	2 40	69 60				
10	Grembiali per infermieri	N.	196	0 80	156 80				
11	Grembiali per aiutanti d'ospedale	Idem	148	1 50	222 »				
12	Lenzuola da letti di 5ª classe (di tela di lino a 3 teli)	Idem	32	8 40	268 80				Come sopra per il giorno 10 dicembre 1884.
13	Lucignuolo di cotone filato	Chil.	2,860	3 »	8 58	9,077 44	814 25	8,263 19	
14	Mussola senza colla per fascie, altezza m. 1	M. L.	492,00	0 50	246 »				
15	Nastro in filo bianco, alto da mill. 10 a 15	Idem	8040,00	0 04	321 60				
16	Refe di canapa o lino da cucire a mano	Chil.	12,200	7 »	85 40				
17	Sacchetti vuoti di tela di lino assortiti per cuscinetti	N.	984	0 25	246 »				
18	Stoppa di canapa cardata	Chil.	143,000	1 10	157 30				
19	Spago da mill. 2 a 4.	Idem	16,000	1 70	27 20				
20	Spago da mill. 2 a 4.	Idem	12,600	2 10	26 46				
21	Strofinacci	N.	528	0 40	211 20				
22	Tela in cotone, alta da cent. 75 a 80.	M. L.	286,00	0 80	228 80				
23	Tela in filo imbiancata, alta da cent. 64 a 66	Idem	206,00	1 »	206 »				
24	Tovaglioli, in altezza cent. 60 per 90	N.	264	1 20	316 80				
25	Vesti per ufficiali medici	Idem	148	14 60	2160 80				

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 24 settembre 1884, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, cioè in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore.

L'offerta dovrà essere distesa su foglio separato per ciascun lotto, e deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 8 ant. ad un'ora pom., ovvero presso i distretti militari, nelle località ove sarà affisso il presente avviso.

Le offerte dovranno essere presentate ai distretti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 14 e dai capitoli d'oneri visibili tanto presso questo Consiglio d'amministrazione che presso quelli degli Ospedali militari principali, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte fatte per parte dei distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentata alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Napoli, addì 17 settembre 1884.

1493 *Il Capitano Direttore dei conti:* SGRO FILIPPO.

Deputazione Provinciale di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito a deliberazione 4 agosto p. p., n. 1782, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di martedì 7 ottobre p. v., ad un'ora pomeridiana, si terrà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale,

L'asta pei lavori di adattamento del piano stradale del tronco di Guidovia-Mantova-Gazzuolo.

L'asta sarà aperta in base al prezzo peritale di lire 76,161 40 (settantaseimila centosessantuna e centesimi quaranta), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra tale somma, sotto l'osservanza del capitolato speciale ed annessi allegati, e delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 4000 (quattromila) in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa, e dovrà presentare certificato d'idoneità non anteriore a 6 mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario e reso agli altri ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 10,000 (diecimila) in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

La descrizione del tronco di strada, il capitolato speciale, l'elenco dei prezzi unitari e minimi, e la perizia delle opere saranno ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

I fatali per l'insinuazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadranno nel giorno di giovedì 23 ottobre p. v., ad un'ora pomeridiana; ribattuta detta ora dalla campana comunale, non sarà accettata alcun'offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dal deposito d'asta e dal certificato di idoneità.

Mantova, 21 settembre 1884.

1539 *Il Prefetto Presidente*: BUSCAGLIONE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 4 ottobre p. v., alle ore dodici meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di buste da lettere e da pieghi occorrenti all'Economato generale in servizio delle Amministrazioni centrali.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura è ripartita in tre lotti come appresso:

Lotto 1° — Buste da lettere e da pieghi in carta bianca, in conformità della tariffa *A*;

Lotto 2° — Buste da lettere e da pieghi in carta colorata, in conformità della tariffa *B*;

Lotto 3° — Buste da lettere e da pieghi in carta bianca e colorata, in conformità della tariffa *C*.

2. La spesa annua di ciascun lotto sarà:

Di L. 15,000 pel 1°;
» 15,000 pel 2°;
» 18,000 pel 3°.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1885 fino al 30 giugno 1888.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 4000 pel 1° ed altrettante pel 2° lotto, e lire 5000 pel 3°, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata di una lira, coll'indicazione del lotto o dei lotti cui aspirano, e con l'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000 per ciascun lotto.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise, del giorno 14 (quattordici) ottobre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 8 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 24 settembre 1884.

1551 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

Provincia di Roma

MUNICIPIO DI GROTTAFERRATA

PRIMO AVVISO D'ASTA *a termini ridotti* per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo e tassa di mattazione pel triennio 1885-1886-1887.

In seguito alla delibera consigliare, in data 16 corrente, il sottoscritto rende noto che domenica 28 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, avrà luogo, in questa residenza comunale, il primo esperimento d'asta per l'appalto cui sopra in base alla cifra annua di lire 12,000 (dodicimila).

L'asta non verrà aperta senza l'intervento di almeno due concorrenti, i quali per adirvi dovranno depositare la somma di lire 350, salvo la differenza in più o in meno dell'ammontare delle spese d'asta, registro, ipoteche, ecc., niuna eccettuata, tutte rimanendo a carico dell'aggiudicatario.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori al limite che verrà fissato al momento dell'incanto.

I capitolati e le tariffe sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile a produrre le offerte d'aumento, non minore del ventesimo, scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 ottobre p. f.

Andando deserto il primo esperimento d'asta, si terrà il secondo nel detto giorno 5 ottobre, alle ore 10 antimeridiane, ed i fatali per l'aumento del ventesimo scadranno il 12 stesso mese ed ora.

Grottaferrata, addì 20 settembre 1884.

1550 *Il Segretario comunale*: AUGUSTO ALBERINI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 16).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che la provvista di quintali 3600 di frumento pel Panificio di Verona e quintali 1600 pel Panificio di Mantova divisa in lotti da 100 quintali caduno di cui nell'avviso d'asta del 9 volgente settembre, n. 13, è stato in incanto d'oggi deliberata:

Pel Panificio di Verona

Lotti n. 36 pari a quintali 3600 al prezzo di L. 20 73 al quint.

Pel Panificio di Mantova

Lotti n. 9 pari a quintali 900 al prezzo di L. 21 23 al quint.
Id. 9 id. 900 id. 21 27 id.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il giorno 25 corr. mese alle ore due pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, dove all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Dato in Verona, 20 settembre 1884.

Per detta Direzione
1543 *Il Capitano commissario*: CHERUBINI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio del Registro di Alatri.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il dì 16 corrente settembre, si rende noto che nel giorno 11 ottobre 1884, ore 10 antim., nell'ufficio suddetto, dinanzi al sottoscritto ricevitore, si terrà pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, per lo affitto dei seguenti stabili:

N. 115 terreni seminativi, vitati, prativi e pascolivi olivati, siti nel comune di Guarcina, Trivigliana e Vico nel Lazio, dell'estensione complessiva di ettari 110 circa, provenienti dal Capitolo di San Nicola in Guarcino — Prezzo d'incanto lire 1500.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'uffizio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartello al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10, nè sarà proceduto a deliberamento, quand'anche vi sia una sola offerta. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 26 ottobre 1884, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto è visibile in Alatri nell'ufficio del registro dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Alatri, addì 19 settembre 1884.

1552 *Il Ricevitore*: GALLIGARIS.

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso d'Asta (N. 28).

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 ottobre 1884, alle ore 12 meridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto dei lavori per la

Costruzione di opere varie sull'altura Polveriera presso Messina per l'ammontare di lire 1,800,000 (lire un milione ottocentomila) da eseguirsi nel termine di giorni novecento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 200,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 2 ottobre 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 20 settembre 1884.

1523 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Saraceni Paolo Maria, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione, portante il numero 178 della serie per l'annuo assegno di lire 300, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 22 settembre 1884.

1534 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

Deputazione Provinciale di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito a deliberazione 15 corrente, n. 2017, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di martedì 7 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, si terrà, col metodo della estinzione della candela vergine, nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale,

L'asta pei lavori di adattamento del piano stradale del tronco di Guidovia-Mantova-Gazoldo degli Ippoliti.

L'asta sarà aperta in base al prezzo peritale di lire 117,815 32 (centodiciassettemila ottocentoquindici e centesimi trentadue), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra tale somma, sotto l'osservanza del capitolato speciale ed annessi allegati, e delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 5000 (cinquemila) in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa, e dovrà presentare certificato d'idoneità non anteriore a 6 mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario e reso agli altri ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 15,000 (quindicimila) in valuta legale o in rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

La descrizione del tronco di strada, il capitolato speciale, l'elenco dei prezzi unitari e minimi e la perizia delle opere saranno ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

I fatali per l'insinuazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno nel giorno di giovedì 23 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane; ribattuta detta ora dalla campana comunale non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata del deposito d'asta e del certificato di idoneità.

Mantova, 21 settembre 1884.

1538 *Il Prefetto Presidente*: BUSCAGLIONE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Santa Maria Capua Vetere,

Rende noto

Essere vacante nel comune di Casapulla una piazza di notaro.

Gli aspiranti, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, faranno tenere le domande, corredate dai documenti, di cui è parola nella vigente legge notarile.

Elasso il termine suindicato non sarà ricevuta alcuna istanza.

Dal Consiglio, li sedici settembre millettocentottantaquattro.

1485 Il presidente CARLO PIROLO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto, per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul notariato, rende noto a chi di ragione, che il giorno 3 settembre 1884 fu avanzata dimanda al R. Tribunale civile di Roma, affinchè a forma di legge ed in base dei documenti esibiti, l'ufficio notarile esistente in Roma, alla via degli Uffizi dell'E.mo Vicario, n. 32, già esercitato dal notaro dott. Domenico Monti, ed ora dal signor Tommaso Monti fu Angelo, sia svincolato dalla cauzione in garanzia dell'esercizio della professione notarile del ripetuto defunto notaro.

Roma, 10 settembre 1884.

AVV. ALESSANDRO MARUCCHI
1309 procuratore.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile ff. di commercio di Firenze, ad istanza di Pietro Ragueneau, di Parigi, rappresentato dall'avv. Paolo-Giusto Castellari, e nel contradditorio della Commissione liquidatrice della Società delle SS. FF. Romane e dei Ministri delle Finanze, del Tesoro e dei Lavori Pubblici del Regno, con sentenza 12-15 luglio 1884, registrata a Firenze il 17 detto, registro 104, fogl. 99, num. 1379, disponeva come segue, ivi:

« 1. Dichiara annullate le 55 azioni comuni della Società delle SS. FF. RR., portanti i numeri 2585, 2719 a 2726, 109475. 109476, 124335 a 124339, 167250 a 167258, 20761 a 20765, e 136904 a 136928, nonchè le relative cedole *coupons* annesse alle azioni stesse.

« Ed agli effetti della presentazione delle azioni, che dovrebbero essere sostituite alle medesime come sopra annullate, per la conversione in rendita in ordine alla convenzione di riscatto del 17 novembre 1873, dichiara essere le azioni medesime sostituite dalla presente sentenza, ed a cautela dichiara pure che la Commissione liquidatrice della suddetta Società ferroviaria non dovrà rilasciare il certificato di che all'articolo 7 delle norme di liquidazione per le azioni rappresentate dalla presente sentenza, se non quando sia decorso il termine indicato all'art. 4 dell'atto addizionale del 21 novembre 1877, senza che alcuna delle azioni annullate siasi presentata al cambio.

« 2. Ordina che sia proceduto alla pubblicazione del presente dispositivo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze per tre volte consecutive, giusta le norme poste dall'art. 10 dello Statuto delle Ferrovie Romane.

« 3. Pone le spese di questo giudizio a carico di Pietro Ragueneau, ecc. »

Firenze, li 15 settembre 1884.

AVV. PAOLO-GIUSTO CASTELLARI
procuratore, via Fiesolana, n. 1,
1535 primo piano.

(3ª *pubblicazione*)

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860

Si rende noto che la signora Francesca Paola Mistretta Simeti moniale professa nello abolito monastero della Badia Nuova in Palermo, ha chiesto giusta l'atto di notorietà redatto addì 20 novembre 1883, innanzi il pretore del mandamento Monte di Pietà in Palermo, di rettificarsi la intestazione del Buono n. 599 della serie da lire 200, per la rendita annua di lire 10 in compenso dei danni arrecatile nel 1860 dalle truppe borboniche, che fu invece erroneamente inscritto a favore di Simeti e Patti suor Francesca Paola, moniale professa nel monastero della Badia Nuova.

Chiunque vi abbia interesse potrà produrre opposizione a quest'Intendenza nei modi di regola, entro il periodo di un mese, a partire dalla data della prima pubblicazione del presente, scorso quale termine e non fatta alcuna opposizione, sarà eseguita la chiesta rettificazione.

Palermo, 25 agosto 1884.

1119 *L'Intendente:* CARPI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di 2ª Asta *stante la deserzione del primo incanto (N. 4).*

Si fa noto che nel giorno 13 ottobre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p° 2°, avanti il sig. direttore del Genio militare, nuovamente all'appalto seguente:

Provvista di metri 2000 di scaglioni lava basaltica (selce) per formazione di pietrisco nella costruzione della Batteria Nomentana, presso Roma, per l'ammontare di lire 14,000, nel termine di giorni 50 (cinquanta).

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 29 ottobre 1884.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 1400 (lire millequattrocento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezzo alle 10 e mezzo antimeridiano del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario di questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto pel detto lavoro, e andato deserto.

Roma, li 22 settembre 1884. Per la Direzione

1545 *Il Segretario:* E. GIOVANNINI.

AVVISO GIUDIZIALE.

Con decreto pronunciato in camera di consiglio, dall'eccellentissimo Tribunale civile di Roma, il 23 settembre corrente è stato nominato in curatore temporaneo di Francesco Panigalli fu Giovanni l'avv. Michele Oro, affinchè prenda cura della persona e dei beni di esso interdicendo, stante la sua naturale infermità mentale.

1548 MARIO AVV. GRASSELLI proc.

REGIA CORTE DI APPELLO

DI ROMA.

Ad istanza della signora Cavallier Lucia, assistita dal proprio marito Gustavo Courbebaisse, nonchè di Giulietto, Catterina, Alfredo e Pietro Baduaille, assistita la prima dal signor Enrico Magetou, suo marito, e gli altri da Baduaille Antonio, loro zio e tutore, quali eredi di Luigi Cavallier, domiciliato in Troyes (Francia), e per elezione nello studio dell'avv. Giuseppe Ficola, dal quale vengono rappresentati e difesi, in unione dell'avv. Giovanni Calzolari, procuratore in causa,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma, ai sensi degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, ho citato il signor Giovanni Cavallier, domiciliato in Troyes (Francia), a comparire innanzi la Corte di appello di Roma, nell'ex-convento dei Filippini, alle ore 11 antimeridiane del giorno quindici novembre 1884, per sentire dar forza esecutiva alla sentenza del Tribunale di Montpellier del 26 maggio 1883, confermata dalla Corte di appello della stessa città, nella condanna del sig. Giovanni Cavallier alle spese ed onorari in causa.

Roma, 23 settembre 1884.

1549 GIUSEPPE ALESSI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno 31 ottobre 1884 avrà luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di Cornia Giuseppe, in danno di Eugeni Gaspare, e cioè:

Utili dominii di terreni parte vignati, parte pascolivi e parte seminativi, con casa diruta, posti nel territorio di Roma, fuori porta San Pancrazio, vocabolo Vigne di Bravetta e Fontanile, segnati nella mappa 72 coi numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 51, 69, 70, 70 1 e 2, 73, 77, 78, 144, 145, 146, 147, 147 1/2, 171, 172, 173, 174, 175, 178, 179, 213, 214.

I numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 144 al 147, 147 1/2, 213, 214, sono gravati di due canoni annui, uno di scudi 23 50 (pari a lire 126 31) e l'altro di scudi 29 25 (pari a lire 153 75) a favore dei fratelli Silvestri.

I numeri 69, 70, 70 sub. 1 e 2, 73, 171 al 175 sono gravati dell'annuo canone di scudi 15 50 (pari a lire 83 31), a favore di Massimi D. Emilio e Boncompagni Ludovisi Maria vedova Massimi.

I numeri 77, 78, 178 e 179 sono gravati dell'annuo canone di scudi 7 50, pari a lire 40 31, a favore di Theodoli marchese Theodolo.

Tutti i suddetti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 100.

Gli stessi immobili saranno posti in vendita per il prezzo di aggiudicazione aumentato del sesto dalla signora Giulia contessa Cellare e cioè in lire 14,673 16, ed alle condizioni inserito nel bando relativo 22 settembre 1884.

Roma, 23 settembre 1884.

ULISSE ENRICO DE ANGELIS
1547 procuratore.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.